



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe
Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

PIANO ANNUALE INCLUSIONE (PAI)

a.s. 2025-2026

Emesso da Referente per l'Inclusività	Approvato dal Coordinatore Didattico	Data
Giulia Barbieri	David Ortega	26/06/2025



PREMESSA

Introduzione al Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

Il presente Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è un documento programmatico e operativo elaborato dai membri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, ai sensi della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e della Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013. Il quadro normativo di riferimento è stato successivamente organicamente riordinato dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66 ("Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità"), come modificato e integrato dal Decreto Legislativo 7 agosto 2019, n. 96, e dal Decreto Interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 (che ha introdotto il nuovo modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato), a sua volta corretto dal Decreto Interministeriale n. 153 del 1° dicembre 2023. Restano inoltre fondamento del presente Piano la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e la Legge 8 ottobre 2010, n. 170, oltre agli articoli 3 e 34 della Costituzione, che sanciscono rispettivamente il principio di uguaglianza sostanziale e il diritto allo studio per tutti. Il Piano contiene principi, criteri e indicazioni procedurali per garantire un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) e viene sottoposto, al termine di ogni anno scolastico, all'approvazione del Collegio dei Docenti.

La Visione Pedagogica e l'Approccio Olistico

Il presente documento traduce in prassi operative la visione pedagogica dell'Istituto Giuntini, radicata nel Carisma Vincenziano di San Vincenzo de' Paoli e Santa Luisa de Marillac e nell'Ontologia dell'Accoglienza affermata dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF 2025-2028): il riconoscimento del bambino nella sua dimensione esistenziale presente, il valore del "qui ed ora" e la sospensione del giudizio preventivo



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

come presupposti di un ambiente sicuro e accogliente. In questo quadro, l'errore, la fragilità e l'incertezza non sono scostamenti dallo standard prestazionale, ma tappe di un processo di crescita che meritano accoglienza e validazione, secondo l'Epistemologia dell'Errore promossa dall'Istituto. Il P.A.I. si propone di promuovere lo sviluppo integrale e olistico di ogni bambino lungo il percorso unitario 3-11 anni, offrendo un apprendimento significativo e personalizzato in cui la fragilità individuale sia valorizzata anche come risorsa pedagogica, in coerenza con la Pedagogia della Cura e della Reciprocità e con il modello del Team Docente Unico 3-11 delineati nel PTOF.

La Collaborazione per il Successo Formativo

L'elaborazione e l'approvazione del P.A.I. si fondano sulla rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola, adottando gli indicatori UNESCO. L'Istituto Giuntini pone la collaborazione tra scuola e famiglia quale presupposto essenziale del successo formativo, secondo quanto già codificato nel Protocollo di Accoglienza Alunni BES e Stranieri dell'Istituto: un'alleanza fondata sulla fiducia e su un Patto Educativo di Corresponsabilità condiviso, che si concretizza nella progettazione congiunta del Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) e del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.).

Definizione e Gestione dei Bisogni Educativi Speciali

Secondo la Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e la C.M. n. 8 del 6/3/2013, come confermato dal D.Lgs. 66/2017, gli alunni con B.E.S. si distribuiscono in tre macro-categorie:

- Disabilità certificata (Legge 104/92, art. 3, commi 1 e 3);



- Disturbi Evolutivi Specifici, comprensivi dei Disturbi Specifici di Apprendimento – D.S.A. (Legge 170/2010) e di altri disturbi quali ADHD, disturbi del linguaggio, disturbi della coordinazione motoria, funzionamento intellettivo limite e forme lievi dello spettro autistico non certificate ai sensi della L. 104/92;
- Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale, non certificabile né diagnosticabile a livello sanitario, tra cui rientra la condizione degli alunni stranieri di recente immigrazione.

Le tipologie di B.E.S. sono individuate annualmente sulla base di elementi oggettivi, mediante schede di segnalazione redatte all'inizio dell'anno scolastico e consegnate al Coordinatore delle attività educative e didattiche entro il 30 settembre, secondo le procedure descritte nel Protocollo di Accoglienza d'Istituto. Il Coordinatore di classe, in accordo con il team docenti, redige il Piano Didattico Personalizzato (P.D.P.) di norma entro la seconda decade di ottobre, in collaborazione con la famiglia, che è tenuta a sottoscriverlo. Per gli alunni con disabilità certificata, il Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), redatto secondo il modello nazionale di cui al D.I. 182/2020, viene elaborato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (G.L.O.I. – corrispondente al G.L.O. nella terminologia del D.Lgs. 66/2017) di norma entro il 31 ottobre di ciascun anno scolastico.

Obiettivi e Valutazione

Il Collegio dei Docenti, preso atto del documento redatto e approvato dal G.L.I., discute e delibera il P.A.I., esplicitando i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica dell'anno precedente (2024/2025) e formulando un concreto impegno programmatico per l'anno successivo, nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione in ogni ambito: dalla didattica curricolare all'organizzazione dei tempi e degli spazi, fino alle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.



Il P.A.I. si propone di:

- individuare tempestivamente i B.E.S. dell'alunno, prescindendo da preclusive tipizzazioni;
- favorire un clima di accoglienza e attenzione alle relazioni, per prevenire e rimuovere ostacoli alla piena integrazione;
- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto per gli interventi nei confronti degli alunni con B.E.S., in continuità con quanto stabilito dal Protocollo di Accoglienza Alunni BES e Stranieri.

Il P.A.I., come da modello ministeriale, è strutturato in due parti: la Parte I, dedicata all'analisi dei punti di forza e di criticità dell'anno scolastico 2025/2026, e la Parte II, dedicata agli obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico 2026/2027.

Il P.A.I., come da modello ministeriale, è strutturato in due parti come di seguito specificato:

PARTE I – Analisi dei punti di forza e di criticità (a.s. 2025/2026)

- A) Rilevazione dei BES presenti
- B) Risorse professionali specifiche
- C) Coinvolgimento docenti curricolari
- D) Coinvolgimento personale ATA
- E) Coinvolgimento famiglie
- F) Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza.
Rapporti con CTS/ CTI
- G) Rapporti con privato sociale, volontariato e scuole del territorio
- H) Formazione docenti



Sintesi dei punti di criticità rilevati

PARTE II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (a.s. 2026/2027)

- A) Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
- B) Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti
- C) Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive
- D) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola
- E) Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti
- F) Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative
- G) Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- H) Valorizzazione delle risorse esistenti
- I) Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione
- L) Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

	infanzia	primaria
A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	n°	
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1	6
• Minorati vista		
• Minorati udito		
• Psicofisici	1	6
• Altro		
2. disturbi evolutivi specifici		
• DSA (L. 170/2010)		4
• BES (D.M. 27/12/2012 e C.M. 06/03/2013)		3
• ADHD/DOP		2
• Borderline cognitivo		
• Altro		
3. svantaggio		



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

• Socio-economico		
• Linguistico-culturale		2
• Disagio comportamentale/relazionale		3
• Altro		
Totali	1	20
% su popolazione scolastica	1,45%	20,20%
N° PEI redatti dai GLOI	1	6
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		7
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		2

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					X
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

A. ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO INCLUSIVO

- **La Scuola e il suo impegno istituzionale**

L'Istituto Giuntini si impegna a promuovere una politica di inclusione che si inserisce organicamente nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel presente Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), in coerenza con l'Ontologia dell'Accoglienza e il Carisma Vincenziano che ispirano il progetto educativo dell'Istituto. La scuola istituisce annualmente il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) e sensibilizza proattivamente le famiglie, orientandole verso il supporto specialistico dei servizi territoriali (ASL e/o Servizi Sociali).

- **Il Coordinatore delle attività educative e didattiche**

È l'organo direttivo e il garante del processo inclusivo: convoca e presiede il GLI, i Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione e il GLOI; supervisiona e approva formalmente i PDP e i PEI; gestisce, insieme all'insegnante coordinatore di classe e ai docenti di sostegno, i rapporti con gli specialisti esterni.

- **Referente per l'inclusione**

Opera in sinergia con il Coordinatore Didattico. Fornisce consulenza sulle normative vigenti e supporto metodologico ai docenti; cura la formazione e la diffusione di buone pratiche; coordina il GLI; facilita i rapporti tra scuola, famiglie e soggetti istituzionali; monitora l'efficacia degli interventi inclusivi.



- **Consigli di Classe**

Accertano e documentano la situazione dell'alunno, effettuano osservazione sistematica, analizzano la documentazione clinica e definiscono, in concerto con la famiglia, la programmazione personalizzata.

- **Docenti di sostegno**

La figura del docente di sostegno presso il nostro istituto è un elemento cardine del processo inclusivo, la cui azione si estende ben oltre il supporto diretto all'alunno con disabilità. Tali docenti partecipano attivamente alla programmazione didattico-educativa di ogni classe e alle riunioni del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.), offrendo un supporto specialistico al team docenti su strategie pedagogiche, metodologiche e didattiche. Il loro ruolo è fondamentale per personalizzare i percorsi formativi, anche attraverso la predisposizione di interventi mirati sia nel contesto classe che in piccoli gruppi, volti a stimolare la partecipazione e l'interazione tra tutti gli alunni. Hanno la responsabilità di coordinare la stesura, la compilazione e l'applicazione della modulistica specifica, in particolare del Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.), assicurando la coerenza tra gli obiettivi educativi e le esigenze dell'alunno. L'obiettivo ultimo è favorire una didattica realmente inclusiva che integri pienamente l'alunno con disabilità nel gruppo dei coetanei, riducendo i rischi di delega e di microesclusione. In questo senso, il docente di sostegno funge da mediatore e facilitatore di processi relazionali e di apprendimento, contribuendo a diffondere una cultura dell'inclusione che rende l'intero corpo docente responsabile del successo formativo di ogni studente.

- **La Famiglia**

Partner attivo e corresponsabile del processo inclusivo: informa la scuola sulla situazione del proprio figlio, consegna la documentazione specialistica, collabora con gli specialisti esterni e partecipa agli incontri e alla condivisione del Progetto Educativo.



- **ASL e privati convenzionati**

Responsabili dell'accertamento diagnostico e della redazione del Profilo di Funzionamento e delle relazioni cliniche; partecipano alla condivisione e sottoscrizione dei PEI.

- **Il Servizio Sociale**

Viene coinvolto in una collaborazione di rete quando il caso lo richiede; la sua partecipazione agli incontri e la condivisione dei PEI sono cruciali per l'integrazione delle risorse territoriali.

- **Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)**

Previsto dal D.Lgs. 66/2017 e dal D.Lgs. 96/2019, rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto, coordina e distribuisce le risorse, raccoglie e documenta gli interventi educativo-didattici, effettua rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola, e redige/aggiorna il PAI entro il mese di giugno di ogni anno scolastico, pubblicandolo sul sito istituzionale. È composto dal Coordinatore Didattico, dal Referente per l'Inclusione, dai docenti di sostegno in organico e da un docente curricolare per ciascun ordine di scuola. Si riunisce almeno due volte l'anno.

- **Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione**

Il GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), previsto dal D.Lgs. 66/2017, è attivo per ciascun alunno con certificazione L. 104/92. Si riunisce di norma entro il 31 ottobre per la redazione del PEI iniziale e a giugno per la verifica finale, con possibilità di convocazioni straordinarie. Ne fanno parte il Coordinatore Didattico (che lo presiede), il team docenti di classe, l'eventuale assistente educativo, la famiglia dell'alunno e gli specialisti che lo seguono; è previsto anche un rappresentante dell'Ente Locale. Le riunioni si svolgono in modalità mista (presenza/videoconferenza) e sono verbalizzate.



Al fine di sostenere e potenziare l'efficacia dei processi inclusivi, si ritiene fondamentale per il prossimo anno scolastico mantenere e, se possibile, rafforzare l'attuale dotazione organica e le ore di compresenza didattica, sia nella scuola dell'infanzia sia in quella primaria, in ragione della crescente incidenza di fragilità non certificate (e non certificabili) tra la popolazione studentesca.

Tale potenziamento non si configura come mero ausilio, ma come risorsa strategica per una didattica flessibile e differenziata: nella scuola dell'infanzia la compresenza facilita l'osservazione e l'individuazione tempestiva dei bisogni evolutivi; nella scuola primaria consente cooperative learning, lavoro per piccoli gruppi e tutoraggio individuale, in linea con il setting a isole didattiche promosso dal PTOF. Si valuta positivamente anche l'apporto di personale volontario qualificato, nel rispetto della normativa vigente.

B. POSSIBILITÀ' DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

Ai docenti curricolari e di sostegno vengono generalmente proposti corsi di formazione interna e/o esterna sui temi dell'inclusione, dell'integrazione e delle disabilità presenti nella scuola, in relazione a quanto emerge annualmente dal RAV e dal Piano di Miglioramento del PTOF, con l'obiettivo di coinvolgere i docenti come professionisti riflessivi e non come semplici destinatari della formazione.

Per il prossimo anno scolastico si prevede l'attuazione di interventi di formazione interna/esterna su:

- relazioni tra pari e apprendimento cooperativo come strategie compensative anche per i B.E.S.;
- prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, con gli alunni e con le famiglie;



- strategie di de-escalation e misure riparative (non sanzionatorie), in attuazione del Protocollo di Gestione del Conflitto previsto dal Piano di Miglioramento del PTOF (Percorso n. 2 – "L'Ecosistema della Riparazione"), rivolte in particolare al GLI e ai docenti coinvolti in episodi relazionali complessi;
- formazione su come gli strumenti di intelligenza artificiale possono essere utilizzati nell'implementare la personalizzazione della didattica.
- metodologie di osservazione e documentazione dell'autonomia e delle competenze emotive, coerenti con il Curricolo Verticale 3-11 e con la formazione congiunta prevista per il Team Docente Unico.

C. ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE

Gli alunni con disabilità accertata ricevono una valutazione per giudizi sintetici, sulla base degli obiettivi definiti per ciascuna disciplina nel PEI (punto 8.3 del modello nazionale di cui al D.I. 182/2020). I descrittori – bisogno di sostegno, generalizzazione, risorse mobilitate per portare a termine il compito, continuità – danno luogo alle seguenti descrizioni:

GIUDIZIO	DESCRIZIONE
Ottimo	L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra autonomia nello svolgimento di compiti anche complessi, superando le difficoltà con consapevolezza. Generalizza le conoscenze acquisite in modo originale, applicandole a situazioni note. Mobilita risorse interne ed esterne con efficacia, inclusi strumenti compensativi appropriati, portando a termine i compiti assegnati con continuità e precisione. Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato, dimostrando capacità di argomentazione.



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Distinto	L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra autonomia nello svolgimento di compiti complessi, superando in parte le difficoltà. Generalizza le conoscenze acquisite, applicandole a situazioni note. Mobilita risorse interne ed esterne con efficacia, inclusi strumenti compensativi appropriati, portando a termine compiti complessi con continuità. Si esprime con un linguaggio appropriato.
Buono	L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra autonomia nello svolgimento dei compiti, necessitando di supporto per superare le difficoltà. In parte generalizza le conoscenze acquisite e le applica a situazioni simili. Mobilita risorse interne ed esterne con una certa efficacia, inclusi strumenti compensativi appropriati, portando a termine i compiti con continuità. Si esprime in modo chiaro e corretto, collegando le informazioni principali.
Discreto	L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra parziale autonomia nello svolgimento dei compiti, necessitando di supporto per superare le difficoltà. Generalizza le conoscenze acquisite in modo limitato, applicandole solo a situazioni molto semplici. Mobilita risorse interne ed esterne con difficoltà, inclusi strumenti compensativi, completando i compiti con intermittenza. Si esprime in modo semplice e con lessico di base.
Sufficiente	L'alunno, con adeguato sostegno, dimostra limitata autonomia nello svolgimento dei compiti, necessitando di guida costante. Generalizza le conoscenze acquisite solo in compiti molto semplici e guidati. Mobilita risorse interne ed esterne con difficoltà, inclusi



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

	strumenti compensativi, necessitando di supporto per completare i compiti. Si esprime con lessico limitato e incerto.
Non sufficiente	L'alunno, con adeguato sostegno, non dimostra autonomia nello svolgimento dei compiti, necessitando di supporto costante e significativo. Non generalizza le conoscenze acquisite, mostrando difficoltà anche in compiti molto semplici. Mobilita con fatica risorse interne ed esterne in modo efficace, inclusi strumenti compensativi, mostrando difficoltà significative nel completare i compiti. Si esprime con difficoltà, in modo non adeguato al contesto e con comprensione limitata.

La valutazione degli alunni per i quali sia stato redatto un Piano Didattico Personalizzato ai sensi della L. 170/2010 o della C.M. 8/2013 tiene conto del PDP predisposto dal team docenti; il repertorio degli obiettivi di apprendimento resta quello della classe di appartenenza, salvo diversa indicazione contenuta nel PDP stesso.

D. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il GLI rileva i BES presenti nell'Istituto, raccoglie la documentazione degli interventi educativo-didattici definiti, si avvale di azioni di apprendimento in rete tra scuole e del supporto del CTI territoriale. Il Coordinatore Didattico presiede le riunioni del GLI, è informato dal Referente sul percorso scolastico di ogni allievo con BES ed è interpellato direttamente in caso di particolari difficoltà nell'attuazione dei progetti; fornisce al Collegio dei Docenti informazioni sugli alunni in entrata e favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio. I docenti propongono e organizzano le azioni



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

didattiche attraverso metodologie funzionali all'inclusione (learning by doing, cooperative learning, tutoring, peer education, mastery learning).

Interventi a favore degli studenti con disabilità certificata

CHI SONO	Alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/1992.
CHI CERTIFICA	Commissione medico-legale ASL/INPS (Legge 104/92); Unità di Valutazione Multidisciplinare (UVM) per il Profilo di Funzionamento.
DOCUMENTI	Certificazione L. 104/92; Profilo di Funzionamento (ai sensi del D.I. 182/2020); PEI iniziale e verifica finale.
FIGURA DI RIFERIMENTO	Docente di sostegno, in raccordo con il Coordinatore delle attività educative e didattiche.
LA FAMIGLIA	Fornisce la certificazione sanitaria al momento dell'iscrizione; partecipa al GLOI per la redazione e la sottoscrizione del PEI; collabora con i docenti curricolari e di sostegno.
INTERVENTI DIDATTICI	Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi o programmazione semplificata (curricolo semplificato/diversificato secondo quanto previsto dal PEI).
VALUTAZIONE	Strettamente correlata al percorso individuale definito nel PEI, secondo i descrittori di cui al successivo punto C.

Interventi a favore degli studenti con Disturbi Evolutivi Specifici

CHI SONO	Alunni con dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia; disturbi del comportamento quali ADHD e Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP); funzionamento intellettivo limite (border cognitivo).
-----------------	--



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

CHI CERTIFICA	Neuropsichiatra infantile, Neuropsicologo, soggetti privati accreditati dalla Regione Toscana.
DOCUMENTI	Diagnosi clinica; relazioni ed esiti delle prove somministrate; PDP.
FIGURA DI RIFERIMENTO	Referente per l'Inclusione e Coordinatore di classe.
LA FAMIGLIA	Fornisce i documenti richiesti; condivide e firma il PDP; collabora alla progettazione dei percorsi personalizzati.
INTERVENTI DIDATTICI	Il Consiglio di Classe adotta le misure dispensative e gli strumenti compensativi previsti dalla L. 170/2010 e dalle relative Linee guida.
VALUTAZIONE	Periodica, intermedia e finale, coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti dal PDP; obiettivi di apprendimento allineati a quelli della classe salvo diversa indicazione del PDP.

Interventi a favore degli studenti con BES (non DSA)

CHI SONO	Alunni con deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, deficit della coordinazione motoria, ADHD, funzionamento intellettivo limite, disturbo dello spettro autistico lieve, svantaggio socio-economico, culturale o linguistico.
CHI CERTIFICA	Operatori dei servizi sociali, neuropsicologi, logopedisti; in assenza di certificazione, individuazione da parte del team docenti sulla base di elementi oggettivi e osservazione sistematica.
DOCUMENTI	Eventuale relazione degli operatori coinvolti; eventuale PDP.
FIGURA DI RIFERIMENTO	Docente coordinatore di classe.



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

LA FAMIGLIA	Ove presente, fornisce la documentazione disponibile; dà il consenso al percorso personalizzato, che sottoscrive per assenso, e collabora con il Consiglio di classe.
INTERVENTI DIDATTICI	Modifica, fino a un massimo del 20% del piano di studi dell'alunno, come previsto dall'autonomia scolastica.
VALUTAZIONE	Periodica, intermedia e finale, coerente con gli interventi pedagogico-didattici previsti nell'eventuale PDP.

Interventi a favore degli studenti stranieri

CHI SONO	Alunni che non hanno ancora acquisito, o non sono ancora in possesso, degli strumenti di base della lingua italiana per la comunicazione e/o per lo studio.
DOCUMENTI	Documentazione prevista dalle Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati (prot. n. 7443 del 18/12/2014) e dalle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri (C.M. 24/2006; MIUR 2014).
FIGURA DI RIFERIMENTO	Docente coordinatore di classe, in raccordo con la Commissione Interculturale d'Istituto.
LA FAMIGLIA	Collabora con i docenti per sostenere il diritto dell'alunno a un processo completo di integrazione.
INTERVENTI DIDATTICI	Personalizzazione dei contenuti disciplinari; modifica fino a un massimo del 20% del piano di studi; attivazione di corsi di L2, anche mediante mediatori culturali dell'Ufficio Intercultura dell'Ente Locale.



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Per il prossimo anno scolastico si indica la seguente assegnazione oraria relativamente alle disabilità presenti in Istituto:

Scuola	Ordine/grado	Ore di sostegno	Ore educativa Ente locale
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe	L. 104/92 art. 3 c. 3 – alunno 1	17 ca.	10
Scuola Primaria Giuntini	L. 104/92 art. 3 c. 3 – alunno 2	24	10
Scuola Primaria Giuntini	L. 104/92 art. 3 c. 1 – alunno 3	24	0
Scuola Primaria Giuntini	L. 104/92 art. 3 c. 1 – alunno 4	24	0
Scuola Primaria Giuntini	L. 104/92 art. 3 c. 1 – alunno 5	24	0
Scuola Primaria Giuntini	L. 104/92 art. 3 c. 3 – alunno 6	24	10
Scuola Primaria Giuntini	L. 104/92 art. 3 c. 3 – alunno 7	24	0

E. ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'ESTERNO DELLA SCUOLA, IN RAPPORTO AI DIVERSI SERVIZI ESISTENTI

L'Istituto si avvale degli assistenti educativi come supporto ad alcune attività finalizzate all'inclusività. Gli educatori assegnati dall'Ente Locale operano a stretto contatto con il



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

Consiglio di Classe secondo i tempi indicati nelle attività previste dal Piano Annuale, e sono previsti solo in caso di massima gravità (art. 3, comma 3, L. 104/92) nel Comune di Pontassieve. Le attività consistono in un aiuto didattico, di socializzazione, di comunicazione facilitata, di acquisizione dell'autonomia nel muoversi anche nel territorio e di attuazione di progetti con associazioni ed enti. Per il prossimo anno scolastico si richiede la presenza dell'Assistente comunale secondo il seguente schema:

Scuola di iscrizione per l'a.s. 2026/27	Sezione/Classe	N. ore richieste
Scuola dell'Infanzia San Giuseppe	Gnomi Verdi – 3 anni	10
Scuola Primaria Giuntini	Classe V	10

F. RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ' EDUCATIVE

I percorsi e le scelte didattiche personalizzate sono condivisi con le famiglie. I genitori, in sinergia con la scuola, concorrono all'attuazione delle strategie necessarie per l'integrazione degli alunni in difficoltà e attivano, in relazione alle situazioni specifiche, le risorse territoriali del volontariato e/o del privato sociale. La comunicazione e la condivisione efficace del PEI e dei PDP con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi personalizzati; le famiglie devono essere informate e coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa, in coerenza con il Patto Educativo di Corresponsabilità sottoscritto da ciascuna famiglia.



G. SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI

Lo sviluppo di un curriculum attento alle diversità tiene conto dei diversi stili di apprendimento, utilizzandoli come risorsa all'interno della classe, in continuità con il Curriculum Verticale 3-11 previsto dal Piano di Miglioramento del PTOF. La didattica inclusiva si avvale di tutoring, gruppi cooperativi e adattamento delle discipline ai bisogni reali dell'alunno, e si realizza in tutte le fasi del percorso scolastico: al momento dell'accoglienza di studenti con BES, nel passaggio di informazioni tra ordini di scuola e nella stesura del curriculum stesso.

Il curriculum prevede un adattamento degli obiettivi didattici e delle attività rispetto al compito comune della classe, con materiale predisposto dagli insegnanti, affiancamento nell'attività comune e attività di approfondimento/recupero, individuali o a piccoli gruppi. È centrale il tutoraggio tra pari. I contenuti proposti possono essere comuni, alternativi, ridotti o facilitati, con spazi e tempi aggiuntivi ove necessario e materiali compensativi previsti dal PDP. Le verifiche possono essere comuni, graduate o differenziate sulla base del PEI e del PDP; la valutazione resta a carico di tutti i docenti della classe e tiene conto degli obiettivi, degli interventi e dei percorsi personalizzati rispondenti ai bisogni formativi rilevati. In coerenza con l'Epistemologia dell'Errore promossa dal PTOF, l'errore è trattato come componente euristica del processo di apprendimento anche nei percorsi personalizzati, a sostegno della resilienza e della tolleranza alla frustrazione degli alunni con BES.

H. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI



Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. A livello strumentale è valorizzato l'uso di software specifici in relazione agli obiettivi didattici, per favorire l'integrazione e la partecipazione di tutti gli alunni. L'utilizzo dei laboratori, delle smart board presenti in tutte le classi e dei Chromebook in dotazione concorre a creare un contesto di apprendimento personalizzato, capace di valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà. Il modello del Team Docente Unico 3-11 e l'Archivio delle Buone Prassi previsti dal PTOF costituiscono ulteriori risorse di condivisione professionale a beneficio dei percorsi inclusivi

I. ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

Le risorse aggiuntive provengono in genere dagli enti locali (Comune, Provincia, Regione) e dal privato sociale, a seguito di specifica progettazione della scuola, e sono distribuite in relazione alle esigenze emerse in sede di verifica e valutazione.

Per il prossimo anno scolastico, l'Ente gestore (Cooperativa Giuntini) valuterà la possibilità di mantenere il potenziamento dell'organico della scuola dell'infanzia e della scuola primaria mediante ore aggiuntive da attribuire a 1-2 docenti, a completamento dell'orario parziale previsto per i rispettivi insegnamenti, al fine di affiancare le docenti coordinatrici per alcune ore alla settimana e migliorare l'inclusione degli alunni con maggiori necessità. L'Ente continua inoltre a farsi carico della presenza in organico di un insegnante di sostegno alla scuola dell'infanzia, sebbene per questa figura non siano previsti contributi ministeriali aggiuntivi.

L. ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ' TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO



Scuola dell'Infanzia paritaria S. Giuseppe Scuola Primaria paritaria Giuntini

via del Capitano n.2 - Pontassieve (FI), tel. 055.8368278

segreteria@scuolagiuntini.it; scuolagiuntini@pec.it

L'Istituto è attento alle fasi di transizione e alla continuità tra i diversi ordini di scuola, curando in particolare l'ingresso degli alunni nel sistema scolastico e il passaggio alla scuola secondaria di primo grado. È attivo un Progetto di Accoglienza e Continuità, che prevede – come specificato nel Protocollo di Accoglienza d'Istituto – la convocazione del GLOI prima dell'avvio dell'anno scolastico per gli alunni con disabilità già certificata al momento dell'iscrizione, con la partecipazione di famiglia, educatori del nido (ove pertinente) e insegnanti coinvolti, al fine di predisporre un PEI provvisorio.

La continuità interna tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, ospitate nello stesso edificio, consente un passaggio non traumatico. Per la continuità in uscita verso la scuola secondaria di I grado, il Dirigente della scuola scelta (o un suo delegato) è invitato a partecipare al GLOI di verifica finale del PEI, che si svolge a giugno, per un passaggio di consegne puntuale e approfondito alla presenza della famiglia. Esiste inoltre una Rete territoriale di Scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado che si occupa della continuità, anche in uscita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 12/06/2026

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26/06/2026